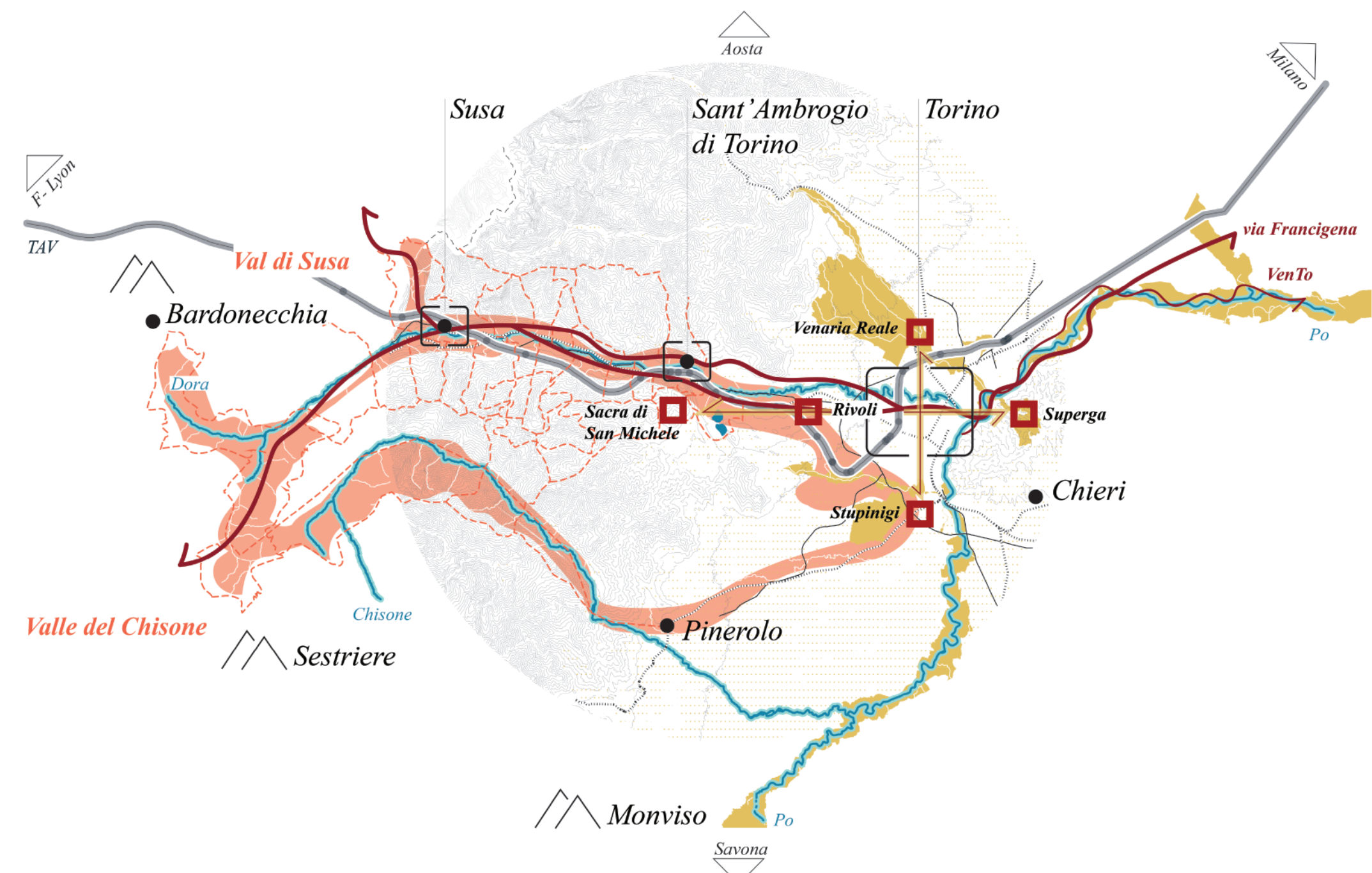


Reti sacre
L'abbazia di San Michele nel mondo



Sant'Ambrogio di Torino, tra la Val di Susa e la Valle del Chisone

La porta di ingresso al circuito allungato delle valli alpine e contatto con l'area metropolitana torinese e valle fluviale del Po. Tra via Francigena e ciclovía Vento.



Sant'Ambrogio
(al quadrato)

Nuovo centro storico e permeabilità diffusa

Sant'Ambrogio costituisce un nucleo urbano di grande qualità e la presenza dell'ex maglificio Fratelli Bosio, insieme agli spazi aperti adiacenti, rappresenta una risorsa rilevante nella possibilità di riconfigurare le forme di accessibilità e di relazione fisica e percettiva tra il borgo abbaziale la fascia urbana che si costruisce lungo la Strada del Moncenisio.

L'ipotesi progettuale da cui siamo partiti emerge da un interrogativo: possiamo pensare all'ex maglificio come a un **dispositivo di raddoppio del borgo abbaziale**, immaginando una sorta di ribaltamento dell'uno sull'altro? Sant'Ambrogio (al quadrato) considera la possibilità di una forte integrazione tra borgo ed ex maglificio attraverso un rafforzamento, nell'integrazione, delle loro identità. L'esito di questa operazione non produrrà una semplice operazione di raddoppio, ma un salto esponenziale nella costruzione di una nuova centralità.

Valle lenta / Valle Veloce

Sequenze di paesaggi, di reti lente e veloci, di landmarks, e di borghi antichi

